

Programma finale del docente: Giancarlo Somma

Disciplina: Religione Cattolica (Cfr *Indicazioni provinciali per la definizione dei curricoli del secondo biennio e del quinto anno dei licei, degli istituti tecnici e degli istituti di istruzione professionale in lingua italiana a decorrere dall'anno scolastico 2012/2013*)

Classe: 5M

Relazione sulla classe

La classe è formata da 20 alunni, ma 12 alunni non si avvalgono; dunque solo 8 alunni seguono le lezioni di Religione.

La partecipazione è stata attiva ed educata, anche se alcuni alunni hanno accumulato diverse assenze.

Anno scolastico: 2017/2018

Profilo giuridico della disciplina:

L'insegnamento della religione cattolica (sigla: IRC) si colloca nel quadro delle finalità della scuola. Esso è assicurato secondo le motivazioni e modalità enunciate all'articolo 35 del D.P.R. del 10/02/1983, n. 89 e successive modifiche e integrazioni concernenti le norme di attuazione dello Statuto Speciale per il Trentino Alto Adige/ Sudtirolo in materia di ordinamento scolastico in provincia di Bolzano. Tale normativa, che viene a riconfermare la disciplina vigente in questa regione, è stata recepita nell'accordo di revisione del Concordato Lateranense tra lo Stato italiano e la Santa Sede (L. n. 121 del 25/3/1985), attraverso il chiaro disposto del punto 5 sub.c del protocollo addizionale che, parte integrante dello stesso, dà alla disciplina vigente nelle regioni di confine copertura concordataria e ancoraggio internazionale e pattizio.

Premessa

La formazione scolastica partecipa alla promozione integrale della persona umana. Non può mancare, da questo punto di vista, il confronto esplicito con la dimensione religiosa dell'esperienza, nella sua millenaria e complessa articolazione storico-antropologica. La necessità di offrire strumenti adeguati e specifici per un simile confronto, giustifica la presenza dell'insegnamento della religione nel curriculum scolastico di ogni ordine e grado.

Tale insegnamento – a partire dagli accordi concordatari – è incentrato sulla conoscenza e l'approfondimento della religione cattolica ma implica per forza di cose l'apertura di uno sguardo conoscitivo sul fenomeno della religione in generale e sulle altre grandi religioni mondiali.

E' un insegnamento offerto a tutti, non comporta alcuna prassi religiosa, non presuppone un'adesione di fede né ha finalità di proselitismo, ma si inserisce in modo organico nel quadro delle finalità della scuola pubblica. A partire da un terreno di confronto interculturale e interreligioso, l'insegnamento della religione – concepito sempre in stretta relazione con le altre discipline, alle quali fornisce tra l'altro un naturale terreno di confronto, poiché molti sono i saperi disciplinari che a diverso titolo si occupano del fenomeno – offre all'allievo/a l'opportunità di interrogarsi sulla propria identità e sugli orizzonti di senso verso i quali è possibile aprirsi, affrontando le essenziali domande religiose e misurandosi con i codici simbolici in cui esse hanno trovato e trovano espressione. Si tratta di conoscenze e competenze rese oggi ancor più necessarie dalla evidente crucialità del ruolo che le religioni ricoprono nei processi di trasformazione indotti nella nostra società dall'incontro tra culture diverse. Il confronto, poi, con la forma storica della religione cattolica svolge un ruolo fondamentale e costruttivo per la convivenza, in quanto permette di cogliere e comprendere importanti aspetti dell'identità culturale del territorio nel quale viviamo e nel quale è accolto chi proviene da altri luoghi del mondo. La religione cattolica, infatti, è parte costitutiva del patrimonio storico, culturale ed umano della società italiana, ed ha contribuito in modo speciale e determinante al definirsi del tessuto socio-culturale della provincia di Bolzano.

Più in generale, è opportuno ricordare come, senza una conoscenza adeguata della tradizione ebraico-cristiana sin dalla sua radice biblica risulterebbe difficile comprendere molte di quelle coordinate culturali che ancora oggi in ambito europeo e occidentale, sono considerate valori fondanti e irrinunciabili conquiste di civiltà. L'insegnamento della religione cattolica, offrendo agli allievi la conoscenza dei simboli, delle espressioni e dei significati che animano la fede cristiana, presenta infatti – con modalità e linguaggi adeguati all'età degli allievi e rispettosi delle convinzioni di ciascuno – valori e atteggiamenti che si orientano alla solidarietà, alla tolleranza, al rafforzamento di un agire cooperativo e responsabile.

Viene promosso in questo modo un confronto mediante il quale la persona, nell'esercizio della propria libertà, riflette e si orienta per la scelta di un responsabile progetto di vita. Emerge così un ulteriore contributo dell'insegnamento della religione cattolica alla formazione di persone capaci di dialogo e di rispetto delle differenze, di comportamenti di reciproca comprensione, in un contesto di pluralismo culturale e religioso.

U. A. 1 Cosa vuol dire crescere?

- Conoscenze:

Video su Steve Jobs a Stanford

Le 4 tappe della maturità

Sappi scegliere! (Materiale multimediale - audio "L'arte di ascoltare")

Vivere è incontrare l'altro (Materiale multimediale - video "Incontro all'altro")

Non arrendersi alle difficoltà (Materiale multimediale - Doc "Avere coraggio")

Giudicati sull'amore (Materiale multimediale - Doc "Amare è uscire da se stessi")

Liberi di dire "sì" e "no" (Materiale multimediale - video "Il saggio e la farfalla")

film "Nativity", part 1

- **Abilità:** Favorire la crescita responsabile della persona, con attenzione alla dimensione etica, sociale e interculturale

- **Competenze:** sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale

U. A 2 Dov'è il tuo fratello? I 10 Comandamenti sono attuali?

- Conoscenze:

Giorno della Memoria - programma RAI "La grande storia" (49 minuti) dedicato ad "An unfinished film"

C'è ancora chi ha fame e tanta (Materiale multimediale - video "La legge della vita"; audio "Tutti siamo necessari"; Doc "La bacinella di Aden"; Doc "Pena di morte? No, grazie!")

Benigni e i 10 comandamenti (Materiale multimediale - video da Internet <http://www.dailymotion.com/video/x3dvmxwa> partire da 10' : 19")

I 10 Comandamenti - I serata [a partire da 44' 06"]

I 10 Comandamenti - II serata Onora il Padre E La Madre - Benigni (Materiale multimediale - video (16' : 30") da YouTube)

Vivere secondo le 10 Parole (Materiale Multimediale Galleria "Il decalogo")

- **Abilità:** Partendo da “questa” domanda (posta da Dio a Caino), si vuole evidenziare che ognuno (laico o credente) è chiamato in prima persona a lavorare per un mondo di giustizia e solidarietà, ponendo alla base della propria vita validi principi etici

- **Competenze:** Cogliere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nella storia e nella cultura per una lettura critica del mondo contemporaneo.

U. A 3 Un mondo senza confini

- Conoscenze:

Io razzista? Ma non scherziamo

Mettersi nei panni degli altri

Perché vengono da noi? (Materiale multimediale - Doc "Io sono di là e anche di qua")

Aiutiamoli sì, ma a casa loro (Materiale multimediale - Doc "Lettera al direttore"; video <https://www.youtube.com/watch?v=MjA1fOICG70>)

Siamo tutti stranieri (Materiale multimediale Doc "Lo straniero nella Bibbia")

L'indifferenza: una malattia mortale ((Materiale multimediale Doc "Pensa agli altri")

- **Abilità:** Nell'ottica della fratellanza, che trova nei principi evangelici la base dei diritti dell'uomo, occorre lavorare alla costruzione di un mondo senza discriminazioni e barriere

- **Competenze:** Utilizzare consapevolmente le fonti autentiche del cristianesimo, interpretandone i contenuti nel quadro di un confronto aperto ai contributi di altre discipline, in particolare della cultura scientifica-tecnologica.

U. A 4

Ponti, non muri

La regola d'oro*

- **Conoscenze:**

No ad ogni fanatismo

Le religioni, fonte di pace o di conflitti?

Religioni insieme per la pace

Il sogno del mondo

Urlate un canto di pace

- **Abilità:** La religione in quanto "relazione" è chiamata a fare da ponte tra uomini e culture, evitando ogni forma di fanatismo e discriminazione. Senza la pace tra le religioni non sarà possibile la pace nel mondo

- **Competenze:** Individuare, sul piano etico-religioso, le potenzialità e i rischi legati allo sviluppo economico, sociale e ambientale, alla globalizzazione e alla multiculturalità, alle nuove tecnologie e modalità di accesso al potere.

Metodologia e valutazione

Al fine di raggiungere gli obiettivi indicati si sono affrontati i contenuti della disciplina mediante tre livelli diversi di ricerca. Si sono tenuti presenti: l'ambito antropologico, come luogo più vasto di evidenziazione delle problematiche concernenti la disciplina, l'ambito fenomenologico -religioso, in cui è possibile individuare le esperienze storico-religiose significative rispetto al tema affrontato e l'ambito biblico -teologico, che definisce la risposta storica concreta offerta al problema esaminato dalla tradizione cristiano-cattolica.

A livello metodologico ho mantenuto costantemente il riferimento storico e la scelta di lavorare quanto più possibile sulle fonti. Uno studio specifico è stato riservato alla critica del testo biblico, strumento metodologico imprescindibile per la conoscenza dell'Ebraismo e del Cristianesimo. Si è cercato quindi di pervenire al reperimento e all'utilizzazione corretta di ogni possibile fonte, tentando se e ove possibile un collegamento interdisciplinare (soprattutto artistico e storico)

Nella lezione si sono alternati momenti di spiegazione da parte dell'insegnante con momenti di verifica e dialogo con gli alunni, prestando particolare attenzione a che tutti gli alunni partecipassero attivamente e seguissero costantemente il lavoro svolto.

L'attività didattica è stata accompagnata da sussidi multimediali, specialmente mappe concettuali, slide e dvd.

Strumenti di verifica sono stati gli interventi che gli studenti hanno espresso durante ogni lezione e le sintesi conclusive della attività didattiche che hanno presentato.

Una verifica costante è avvenuta durante il lavoro in classe in riferimento ai seguenti criteri: attenzione, partecipazione, opportunità e pertinenza degli interventi, qualità dell'apporto dato alla discussione o alla spiegazione, rispetto dei tempi nella discussione, capacità di inserimento e di collaborazione nella classe, diligenza e creatività nello svolgimento del lavoro di riflessione personale.

La valutazione complessiva intermedia e finale è avvenuta sulla base di tutti gli elementi di verifica individuati, con particolare riferimento all'evoluzione della consapevolezza della ricerca in corso e dell'apprendimento dell'alunno rispetto alla situazione di partenza.